



ACCADEMIA DEL DESCO D'ORO

Conversazione su  
***ERMENEUTICA E SCRITTURA***

**COMUNICATO STAMPA**

In coerenza con le proprie finalità culturali e formative, l'Accademia del Descodoro propone una **Conversazione sul tema “*Ermeneutica e scrittura*”**, in occasione della presentazione dell'ultimo libro del filosofo Lucio Saviani, dal titolo omonimo, edito per i tipi di Aliberti Studi Unipress.

La manifestazione avrà luogo **venerdì 3 aprile 2009**, alle ore 17.00, nell'Aula Magna del Convitto Nazionale “Amedeo di Savoia duca d'Aosta” di Tivoli.

Parteciperanno alla conversazione: **Corrado Ocone**, saggista e pubblicista, responsabile di LUISS University Press, **Orlando Franceschelli**, docente di Teoria dell'Evoluzione e Politica nella Facoltà di Filosofia alla Sapienza - Università di Roma, **Domenico Massaro**, docente di Logica nella Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Siena, **Domenico Zampaglione**, filosofo, saggista, autore di testi di filosofia e musicista, e l'Autore **Lucio Saviani**, filosofo, docente di Estetica nella Facoltà di Filosofia alla Sapienza - Università di Roma.

E' prevista la presenza di autorità e di rappresentanti del mondo accademico, artistico, associativo, imprenditoriale, culturale e della stampa. In particolare, è attesa la partecipazione di docenti e studenti universitari e degli Istituti di Istruzione Superiore.

Lucio Saviani è uno degli esponenti di maggior rilievo dell'ermeneutica in Italia, come dimostrano i suoi numerosi libri scritti a partire dalla metà degli anni ottanta e tradotti in Europa e in America. Nei saggi contenuti in “*Ermeneutica e Scrittura*”, Lucio Saviani affronta il rapporto tra filosofia e scrittura, commentando autori fondamentali dell'ermeneutica (Gadamer, Nietzsche, Heidegger, Derrida, Pareyson, Grassi, ma anche Merleau-Ponty, Jankélévitch, Frank) a partire dai temi a lui più cari e ricorrenti nei suoi lavori: il limite, il gioco, il silenzio, la trascendenza, lo stile in filosofia. E' proprio nel rapporto con la scrittura che l'ermeneutica si pone come esercizio di apertura, dialogo, storicità: insomma, esercizio di radicale finitezza.

Il libro di Lucio Saviani si compone di saggi di filosofia e pratica della scrittura, dove il rapporto tra filosofia e scrittura è “messo in pratica” in una scrittura filosofica che spesso si muove sui margini tra diversi stili e generi, incrociando più discipline ed esponendosi a pratiche differenti di lettura.

Lucio Saviani (Caserta, 1960), filosofo e scrittore, è autore di molti libri dedicati all'estetica e all'ermeneutica contemporanea (*A dadi con gli dei*, 1994; *Segnalibro*, 1995; *Ermeneutica del gioco*, 1998), alla filosofia come genere di scrittura (*Voci di confine*, 1993; *L'Ordine del giorno*, 1995), e al dialogo tra filosofia e teologia (*Sull'Athos*, 2002; *Necessità della Filosofia*, 2007), tradotti in diverse lingue. Numerosi i suoi saggi in riviste e volumi collettanei. Ha insegnato Storia della Filosofia e Fondamenti di Scienze Umane alla Sapienza - Università di Roma, dove attualmente insegna Estetica. Collaboratore dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, consulente di Rai Educational e membro della Società Italiana di Estetica, tiene seminari e conferenze nelle università europee e americane ([www.luciosaviani.it](http://www.luciosaviani.it)).

